



Videoguida

Raitre ore 22,35

Jean Gabin un eroe della sconfitta



È un film feticcio. Un film da amare. Anche se forse l'amore che suscita è superiore ai suoi meriti. Un po' come Casablanca. Il porto delle nebbie (Raitre, ore 22,35) rimane dentro lo spettatore come un'aura, una sensazione fisica, quasi una nostalgia. Lui, Jean Gabin, è il classico uomo votato alla sconfitta. Il viaggio senza approdo che può trovare un «porto», ma alla fine lo perde, come perde tutto quello che inaspettatamente conquista. Anche l'amore di una splendida ragazza come Michèle Morgan. Lei orfana e bellissima, naturalmente «protetta» da un individuo brutale. Lui dolce e dannato come sapranno essere in seguito solo alcuni (pochissimi) eroi hollywoodiani della rabbia giovanile. Sguardi languidi e nebbie, su un'umanità-vittima che deve lavare nel sangue la sua condanna a vivere. E, insomma, un film tremendamente romantico, che vi strizza il cuore come un fazzoletto. Il regista Marcel Carné raggiungeva qui (1937) con la sceneggiatura di Jacques Prévert uno dei suoi punti massimi.

Raiuno: ridere senza cervello

Parliamo anche di un tema divertente e cioè della seconda puntata di «Due teste senza cervello» (Raiuno ore 20,30). Si tratta di una biografia, raccontata per immagini e per testimonianze, della gloriosa coppia Stanlio e Olio. Due ragazzi surreali, guastatori di prima categoria nel mondo accelerato della commedia. Abbiamo visto la settimana scorsa gli inizi di carriera da singoli; qui li troviamo già accoppiati. Anche se la nascita del duo, come viene raccontata, è avvenuta abbastanza casualmente (del resto le cose casuali sono sempre le migliori), orlino il miracolo è fatto e i due caratteri si vanno strutturando. Olio il cicione prepotente ma perbene; l'esile e piagnucoloso Stanlio, alla fine, è il vero despota, quello che, dai e dai, si prende la rivincita. Una sorta di giustizia inversamente proporzionale alla mole. Ma l'interesse di questo programma non sta solo nel vedere i caratteri da ridere più ridicola del secolo. C'è anche un modo di guardare dentro Hollywood attraverso la vita di singoli personaggi che offre sempre squarci illuminanti. Per esempio noi europei, che pensiamo sempre al film come opera d'autore, scopriamo che ci sono anche i manager, i produttori, i galoppini talvolta geniali che magari anche solo per onestà spinta di lucro, sono capaci di dare una svolta alla storia del cinema.

Raidue: coppia, triste coppia

Le coppie in crisi. Dio mio, riempiono le nostre cronache di vita quotidiana anche attraverso il cinema, la narrativa, la radio e chi più ne ha più ne metta. Serie e matrimoni fatti anche in «L'ultima serie» (Lasciamoci così, Raidue ore 22,50). Oggi abbiamo una sentenza tra Salarini e Cimadori. Lei è una laureata frustrata dalla sua stessa escalation: ha sposato un ricco e ha perduto ogni terreno di realizzazione all'esterno del matrimonio. Quando la donna chiede al marito di aiutarla a rilanciare le sue idee, lui risponde con un rifiuto e anzi con l'accusa di adulterio. Tra i due litiganti un ragazzo di 14 anni che vuole restare col genitore più ricco. Il giudice terrà conto della volontà del ragazzo, anche se così ingiusta per la madre?

Raidue: poliziotto e gentiluomo

Forse l'appuntamento più abituadurio del pomeriggio è quello delle 18,40 col telefilm di Raidue. Quotidiano ritorno di eroi domestici che finiscono per piacere per forza. E l'ora in cui l'audience comincia la sua brusca risalita. Molti accendono la tv proprio sulle ultime scene di storie gialle o rosa che arrivano al loro epilogo senza prologo. In questo periodo è il momento della serie francese «L'ultimo della Manica», che ha per protagonista un bel poliziotto, sempre in bilico tra vicende sentimentali e grandi traffici internazionali. Stavolta il nostro dongiovanni viene fregato da qualcuno. Riempiuto di alcool ultravioletto, il poliziotto si addormenta. Perciò viene sospeso. Ovviamente comincerà le indagini in proprio per discopolarsi della ingiusta accusa. E alla fine risulterà innocente, e vincerà sui cattivi che, poveracci, devono sempre soccombere.



Il ceramista Nino Caruso nel suo studio

La mostra Esposte ad Orvieto le opere di Nino Caruso. Ecco come l'arte della ceramica e le sue antiche tecniche tornano a vivere

Post-arcaico è bello

Nostro servizio

ORVIETO — Un omaggio agli Etruschi, nel cuore di un ambiente ricco di testimonianze, memorie e suggestioni qual è questa terra umbra, fatta di tufo e argilla. La terra dell'Etruria, che modellata, cotta e decorata ritorna a parlare l'antico linguaggio è infatti la materia prima di questa mostra di Nino Caruso (aperta fino al 28 luglio) presso l'ex convento di San Giovanni. Situato sul costone della Rupa che regge Orvieto e nasconde in sé le necropoli etrusche. Nino Caruso, direttore del Centro Internazionale della Ceramica, noto negli Usa e in Giappone dove tiene periodicamente corsi e workshops e autore di pubblicazioni sulla tecnica e sulle tradizioni della ceramica, espone qui il suo lavoro di due anni costituito da sculture, oggetti ed elementi architettonici nei quali l'invenzione si accoppia alla rivisitazione colta. La coroplastica etrusca ha sempre ispirato i ceramisti nel corso della storia: lo stesso Josiah Wedgwood chiamò «Etruria» la sua grande fabbrica inglese nel 1769. La bellezza e il severo equilibrio della produzione etrusca all'epoca del suo apogeo, estimatori delle antiche civiltà mediterranee, e soprattutto il grande architetto d'interno Robert Adam, che le rivisitò in chiave romantica. Nino Caruso oggi riprende l'antico stile italico per osservarlo, penetrarlo nel fascino, catturarne i segreti tecnici, esaltarne la complessità formale ed iconografica. Ha lavorato sempre seguendo e rinnovando la tradizione, nel suo sentiero

di ricerca rigorosa, innestando elementi e tecniche dell'antico Oriente (la ceramica Rakul sul filone spiccatamente mediterraneo, con incisioni addirittura nella preistoria per reinventare il fascino austero dei rozzi utensili di pietra. E infatti questa bellissima mostra inizia con i vasi prodotti negli anni Cinquanta, severi e quasi grezzi nella loro arida semplicità; dopodiché continua con esempi di riproponibilità antichissime tecniche ceramiche, dal bucchero e l'ingobbio etruschi alla «terra sigillata» romana, e poi prosegue ancora con le maioliche (decorazione su smalto bianco con ossidi metallici), i lustri metallici, il grès salato e il bellissimo raku giapponese che dà una patina grossolana e iridescente, come un'ossidiana lavica. Tutto ciò in forma di recipienti, vasi, piatti, oppure sculture, pannelli parietali, medaglioni: in natura e armoniosa, la libertà creativa rielabora elementi dell'antica iconografia come greche, onde marine fluttuanti fuori dalle forme stesse, soli stilizzati, elmi, teste di ariet, frecce e figure umane. I colori sono sorprendenti, vanno da vari toni di rosa tenuissimo e luminoso, ai verdi acidi, ai grigi lucenti, ai gialli squallanti. In alcuni elementi la cottura a fuoco riduceva in prodotto effetti pittorici, come il verde scuro e grigio che sembrano ombre e riflessi di fuochi su una parete. Ma il massimo della suggestione si ottiene nelle sale in cui sono collocati gli elementi di architettura, colonne porte e fregi di grandi dimensioni ottenuti con elementi modulari assemblati insieme; le «colonne di Trixi», la «Porta di

Traxonda o dell'amore», le colonne di «Cere» e di «Pigi», le steli creano una scenografia meravigliosa che dà al visitatore l'impressione di trovarsi in una improbabile città arcaica, in mezzo a forme archetipe, semplici e magiche che invitano a strani riti. Le porte, ad esempio, sembrano preistorici dolmen, e invitano ad essere attraversate: su un trono è posato un elmo di principe guerriero, accanto, sul trionfo, sono appesi tre scudi di bronzo. «Muri» e fregi hanno una decorazione movimentatissima, alcune colonne sono marmorizzate in venature bianche su rosa; le «pagine scritte» sono pannelli a bassorilievo con segni crittografici, come un alfabeto misterioso da decifrare. Insomma, sembra proprio che Caruso sia arrivato ad un punto in cui la coscienza antropologica e culturale dell'antico si accoppia e si fonde con l'attualità dilagante in ogni ambiente, con l'intimo senso del mistero, per sboccare in una pratica artistica fatta di paziente lavoro manuale, di sperimentazione, di versatilità, di inventiva. Nino Caruso non è solo un ceramista, è un artista, un scultore, un grafico, storico, antropologo. Nella sua arte i documenti delle antiche civiltà care agli archeologi, come urne, canopi, acrotteri, sarcofagi, si fondono con il gusto moderno, utilizzabili e godibili subito. Un omaggio agli Etruschi che non è un ritorno ma un andare avanti, un continuare con nuova grande impulso un'arte meravigliosa, la ceramica — si può dire — quanto la terra...
Ela Caroli

Cinema La rassegna siciliana è dedicata alla produzione americana, ma tra un nuovo 007 e una rock star sullo schermo, non sempre il made in Usa «mostra i muscoli»

Taormina come Hollywood

Dal nostro inviato
TAORMINA — Evviva le contraddizioni! Almeno quando sono fertili di risultati positivi. E il caso, ci sembra, dell'ultima rassegna sedicesima rassegna cinematografica di Taormina, una manifestazione esteriormente dominata dai colori americani, ma caratterizzata anche, più a fondo, da complessi, appassionanti aspetti culturali. L'avvio, ad esempio, è risultato per se stesso significativo. In tempi in cui la tentazione ricorrente, proclamata della politica americana è quella, rischiosissima, di «mostrare i muscoli» ad ogni pie' sospinto, «Taormina-Cinema '85» ha concesso infatti, l'altra sera, l'onore dell'apertura al film americano (in concorso) 1918 di Ken Harrison, un'opera forse non eccelsa, non compiutamente riuscita, ma certo caratterizzata da una spiccata impronta democratica, da un civilissimo, generoso afflato umano. «Lui», fuori competizione, nella serie speciale delle antepremiere italiane, eccetera —, ma ben lontano dall'apparire un programma troppo uniforme, esso riserva comunque motivi di interesse, novità largamente allettanti. Intendiamo dire, in particolare, che tanto tra la ricca messe di film americani, quanto in quelli provenienti dai paesi più diversi, dalle cinematografie maggiori come dalle altre cosiddette periferiche è possibile trovare opere di non trascurabile

qualità, di attualissime tematiche. Pensiamo, non a caso, per quanto riguarda la sezione competitiva, ad un garbato lavoro etnografico-sociologico-erotico quale è il film della Costa d'Avorio «Voliti di donne dello sperimentato cineasta - Desiré Ecaré», all'inconsueta copione, con un'attrice coprotagonista franco-inglese Salva per un bufalo nero, grottesca commedia dai toni surreali realizzata dall'eclettico attore-regista Laszlo Szabo. Anche nelle restanti sezioni della rassegna taorminese non scarseggiano, peraltro, le attrattive e, persino, qualche «preziosa» sofisticata chicca per cinemili esigenti. Tanto per dire, nella sezione informativa, almeno due sono le cose da non perdere. La prima è la nuova fatica di Luis Berlanga La vacchetta, singolarissimo, esilarante racconto di un fatterello paradossale ambientato nel colmo della guerra civile spagnola che vede protagonisti due avverse fazioni in un «tormentone» parodistico dalle sarcastiche rifrangenze. La seconda risulta sicuramente la pellicola americana Di che sesso sono? firmato dall'attrice-cineasta di talento Lee Grant (oltretutto in giuria qui a Taormina '85), cui già dobbiamo il geniale, ispirato e, purtroppo, anche semiconosciuto Telemio e zidile, rendiconto sodale, intensamente evocativo delle prodighe esistenze di due vecchi militanti rivoluzionari ormai giunti al termine della loro parabola umana. E, se non bastasse, restano ancora, nell'ambito della terza Settimana dedicata al cinema hollywoodiano,



Un'inquadratura del film «Pranzo reale» e, accanto, Tony Curtis



quattro titoli di qualche richiamo proprio per il loro impianto prevalentemente spettacolare e marcatamente divistico. Parliamo di 007 — Bersaglio mobile, ultimo nato dell'inesauribile serie avventurosa, firmato per l'occasione da John Glen e interpretato da Roger Moore e Grace Jones; di Cercasi Susan disperatamente, regista Susan Seidelman e protagonista Madonna, star canora-cinematografica; di Ancora, di Peretto, autore James Bridges, interpreti il redivivo John Travolta e Jamie Lee Curtis (figlia del più celebre Tony, anch'egli tra gli ospiti di Taormina '85); di Scherzare col fuoco, regista-interprete Burt Reynolds con al suo fianco la sempre sfiorante Candice Bergen. Personalmente, come abbiamo in parte già detto, ci ha interessato il film d'avvio della manifestazione, 1918. Non tanto e non solo perché realizzato con indubbia dignità formale, ma proprio e soprattutto perché incontrato su uno scorcio inconsueto, poco indagato della storia, della realtà americana quale, ad esempio, una piccola comunità provinciale, lontana alle prese, nel colmo della guerra 15-18, con le rovinose ripercussioni del conflitto tra i giovanissimi combat-

tenti americani e, al contempo, dei devastanti effetti dell'epidemia di febbre spagnola, che si ripresenta in senso e in ogni contrada. Il plot del film, radiato ad un vicenda autobiografica proporzionata dal commediografo Horton Foote in una trilogia teatrale di successo, risulta raccontata alle drammatiche, epocali esperienze di una famiglia americana tipica incastrata, da un lato, dalla montante febbre patriottarda e, dall'altro, da quella non metaforica, tutta deleteria della «spagnola». Il padre, la madre, i loro rispettivi parenti usciranno da una contropartita forse non migliori né peggiori di quel che erano, ma certamente diversi, più umanizzati delle cose degli uomini del teatro di successo peraltro, a 1918 un approccio, un linguaggio probabilmente troppo teatrali, come risulta pregiudizievole alla piena riuscita dello stesso film anche una dinamica rapporto di causa ed effetto avvertibilmente appesantito, schematico, tra eventi e personaggi, memoria e ripensamento critico; ma nel complesso il lavoro di Ken Harrison resta comunque un'opera di originale ispirazione e di pregevole cifra espressiva. E altrettanto corrono i nomi, le presenze di Esther Williams, diva acquatica d'antan, e di Jacqueline Bisset, diva sentimentale-esistenziale tutta contemporanea. Alla prima, è stato persino regalato l'omaggio di un suo vecchio, patetico polpettone romantico quale Matadora, alla seconda, invece, è andata l'«permessione» inedita di vecchi e nuovi fans. Il direttore del festival, Guglielmo Biraghi, va dicendo sintomaticamente: che, pur essendo un veterano regista, Taormina-Cinema è una rassegna dagli intenti eminentemente artistici-culturali, un po' di divismo, un po' di «polvere di stelle» forse non guastano. Se lo dice lui. Secondo noi, basterebbe anche una semplice rassegna di buoni film, di bel cinema. E chiedere troppo?
Sauro Borelli

Scegli il tuo film

IL TESORO DELL'AFRICA (Raiuno, ore 21,45)
Cast davvero internazionale per questo film diretto nel 1953 dal grande John Huston: in esso si incontrano gli americani Humphrey Bogart e Jennifer Jones, l'italiana Gina Lollobrigida e il tedesco (adottato da Hollywood) Peter Lorre. Il tutto per raccontare l'odissea di due uomini e due donne che un giacimento d'uranio attira nel cuore del continente nero...
CAPRICORN ONE (Italia 1, ore 20,30)
Primo di realizzare il fin troppo serio 2010 (seguito del famoso 2001 Odessa nello spazio), Peter Hyams si era segnalato come un interessante autore di fantascienza «intelligente», con Atmosfera zero e con questo Capricorn One, girato nel 1978. È la storia di un «finto» viaggio verso Marte, organizzato dalla Nasa per misteriosi motivi: ma un tecnico della base si accorge dell'inghippo e spiffera tutto a un giornalista. Nel cast una serie di bei volti: Elliott Gould, Karen Black, Telly Savalas e il Sam Waterston consacrato divo da Urla del silenzio.
VACANZE A ISCHIA (Retequattro, ore 20,30)
Vittorio De Sica è la stella di questa commedia di costume diretta nel 1957 da Mario Camerini, un regista che diede il meglio di sé negli anni '30. Casi di varia umanità su sfondo balneare, con comparsate di Antonio Cifariello, Miriam Bru, Susanne Cramer.
LA CASA DI BAMBU (Italia 1, ore 24)
Gli appassionati lo considerano uno dei migliori film di Sam Fuller, robusto cinema americano oggetto, ultimamente, di svariate riscoperte. Nella Tokyo del dopoguerra, un poliziotto si infila nella mala per sconfiggere una banda di gangster. Nel cast Robert Ryan e Robert Stack.
TI AMAVO SENZA SAPERLO (Raiuno, ore 13,45)
Amanti del musical, non perdetevi il duetto Fred Astaire-Judy Garland in questo film del 1948 diretto da Charles Walters. La trama è scontata (amori e speranze di successo sullo sfondo dei teatri di Broadway), ma naturalmente i numeri musicali sono altrettanti pezzi di bravura.
FUOCO VERDE (Retequattro, ore 22,30)
Il «fuoco verde» di cui parla il titolo è un ricco giacimento di smeraldi per il quale si combattono ferocemente banditi e avventurieri. Uno di loro, Ryan, rimane ferito, ma la bella Caterina saprà prendersi cura di lui: e fra i due, naturalmente, nascerà un amore, anche se la miniera resterà sempre nei loro cuori... Protagonisti Stewart Granger e la povera Grace Kelly, la regia (1955) è di Andrew Marton.

Programmi Tv

- Raiuno**
13.00 VOGLIA DI MUSICA
13.30 TELEGIORNALE
13.45 TI AMAVO SENZA SAPERLO - Film con F. Astaire, J. Garland
15.25 IL MONDO DI OBLADI OBLADA
16.20 FIABE COSÌ - Il principe felice
16.30 IL GRANDE TEATRO DEL WEST - Telefilm «Uccidi un Sonnetta»
17.00 LOVE STORY - Telefilm «L'estate di Mirabelle»
17.50 LE MERAVIGLIE STORIE DEL PROF. KITZEL - Cartoni animati
17.55 LA FAMIGLIA DAY - Cartone animato
18.40 DIEGO ABATANTUONO. UN MILANESE AL 1000 %
19.35 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 LAUREL E HARDY: DUE TESTE SENZA CERVELLO - La vita è un'opera della coppia più comica del mondo. 2° puntata
21.45 IL TESORO DELL'AFRICA - Film con H. Bogart, G. Lollobrigida.
22.35 TELEGIORNALE
22.40 IL TESORO DELL'AFRICA - Film (2° tempo)
23.20 PETTINELLI - CASCELLA - Quando la vita comincia a 90 anni
23.45 TG1-NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
- Raidue**
13.00 TG2 - ORE TREDECIM
13.15 DUE E SIMPATIA - «Le sconfitte di un vincitore»
14.15 L'ESTATE E UN'AVVENTURA
16.55 RICERCA PER OMICIDIO - Film con Eddie Constantine
18.25 TG2 - SPORTSERA
18.40 L'ASSO DELLA MANICA - Telefilm «L'alcol fa male»
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.20 TG2 - LO SPORT
20.30 L'UOMO DI LONDRA - Film con Ray Lonnen, Wile Came. Regia di Lawrence Gordon Clark (2° ed ultima parte)
21.50 TUONO BLU - Telefilm «L'isola». Con James Farentino
22.40 TG2 - STASERA
22.50 LASCIAMOCI COSÌ - Storie vere di coppie in crisi
24.00 TG2 - STANOTTE
- Raitre**
18.30 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
19.00 TG3 - 19-19 nazionale, 19.10-19.20 TG regionali
19.25 CERCANDO BRL
20.00 DSE: COM'È TUO FIGLIO?
20.30 JOSIP BROZ-TITO - Condotta da Edgardo Bartoli
22.10 TG3
22.35 R. PORTO DELLE NEBBIE - Film. Regia di Marcel Carné
- Canale 5**
8.30 RALPH SUPERMAXIERO - Telefilm

- 9.30 PELLEGRINI D'AMORE - Film con Sophie Loren
11.30 LOU GRANT - Telefilm
12.30 PEYTON PLACE - Telefilm con Ryan O'Neal
13.25 SENTIERI - Sceneggiato
14.25 GENERAL HOSPITAL - Telefilm
15.25 UNA VITA DA VIVERE - Sceneggiato
16.30 IL SELVAGGIO MONDO DEGLI ANIMALI - Documentario
17.00 LOBO - Telefilm
18.00 I RAGAZZI DEL SABATO SERA - Telefilm
18.30 TUTTINFAMIGLIA - Gioco a quiz con Claudio Lippi
19.00 I JEFFERSON - Telefilm
19.30 LOVE BOAT - Telefilm
20.30 NAVY - Telefilm
22.30 TRUSSARDI ALL'IPPODROMO
23.00 SPORT: LA GRANDE BOXE
24.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA - Telefilm
- Retequattro**
8.30 MI BENEDECA PADRE - Telefilm
9.40 LA FONTANA DI PIETRA - Telefilm
9.40 LA SCHIAVA ISAUARA - Telefilm
10.30 ALICE - Telefilm
10.50 MARY TYLER MOORE - Telefilm
11.15 PIUME E PALLETTES - Telefilm
12.00 FEBBE D'AMORE - Telefilm
12.45 GIORNO PER GIORNO - Telefilm
13.15 ALICE - Telefilm
13.45 MARY TYLER MOORE - Telefilm
14.15 LA FONTANA DI PIETRA - Telefilm
15.10 CARTONI ANIMATI
16.10 LANCER - Telefilm
17.00 LA SQUADRIGLIA DELLE PECORE NERE - Telefilm
18.00 FEBBE D'AMORE - Telefilm
18.50 LA SCHIAVA ISAUARA - Telefilm
19.45 PIUME E PALLETTES - Telefilm
20.30 VACANZE AD ISCHIA - Film con V. De Sica e V. Merini
22.30 FUOCO VERDE - Film con S. Granger e Gene Kelly
00.30 L'UOMO DI HITCHCOCK - Telefilm
- Italia 1**
8.30 QUELLA CASA NELLA PRATERIA - Telefilm
9.30 UN UOMO SOLO - Film
11.30 SANFORD AND SON - Telefilm
12.00 CANNON - Telefilm
13.00 WONDER WOMAN - Telefilm
14.00 VIDEO ESTATE '85
14.30 KUNG FU - Telefilm
15.30 GLI EROI DI HOGAN - Telefilm
16.00 BIM BUM BAM

- 18.00 QUELLA CASA NELLA PRATERIA - Telefilm
19.00 FANTASILANDIA - Telefilm
20.00 RASCAL IL MIO AMICO ORSETTO - Cartoni
20.30 CAPRICORN ONE - Film con Elliott Gould e James Brokin
22.50 SPORT
23.20 I SERVIZI SPECIALI DI ITALIA 1
24.00 LA CASA DI BAMBU - Film con Robert Ryan e Robert Stack
- Telemontecarlo**
18.00 LE AVVENTURE DI BLACK BEAUTY - Telefilm con Stacy Durning
18.30 GIANNI E PINOTTO - Cartoni
19.00 SHOPPING - TELEMENO - OSCOPIO DI DOMANI
19.45 CAPITOL - Sceneggiato con Rory Calhoun e Ed Nelson
20.30 CHOPPER SQUAD - Telefilm con Robert Coloby, Graham Rouse e Erik Oldfield
21.30 BENTORNATI A CASA RAGAZZI - Film con J. Don Baker e P. Koslo 23 00
- Euro TV**
12.00 ARRIVANO LE SPOSE - Telefilm con David Soul e Bobby Sherman
13.00 LE NUOVE AVVENTURE DI HUCKLEBERRY - Cartoni animati
13.30 YATTAMAN - Cartoni animati
14.00 ADOLESCENZA INQUETA - Telefilm con Fabio Cardoso e Norma Benguel
15.00 TIVULANDIA - Cartoni animati
18.30 LE NUOVE AVVENTURE DI PINOCCHIO - Cartoni animati
19.00 YATTAMAN - Cartoni animati
20.00 CUORE SELVAGGIO - Telefilm con Susana Dosamantes e Angelica Monti
- Rete A**
8.15 ACCENDI UN'AMICA - Idea per la famiglia
13.15 ACCENDI UN'AMICA SPECIAL
14.00 SPECIALE MARIANA ESTATE
15.00 I PRIGIONIERI DELL'ISOLA INSANGUNATA - Film con Jack Hedley e Patrick Wymark. Regia di Quentin Lawrence
16.30 ASPETTANDO IL DOMANI - Sceneggiato con Wayne Tippit e May Stuart
17.00 THE DOCTORS - Telefilm con Alec Baldwin e Lyda Bruce
17.30 BANANA SPLIT - Cartoni animati
18.40 TELEFILM
19.30 THE DOCTOR - Telefilm con Alec Baldwin
20.00 ASPETTANDO IL DOMANI - Sceneggiato
20.25 SPECIALE MARIANA ESTATE
21.30 È TEMPO DI UCCIDERE, DETECTIVE TRUCK - Film con Isaac Hayes e Yaphet Kotto. Regia di Jonathan Kaplan

Radio

- RADIO 1**
GIORNALI RADIO: 7.8, 10, 12, 13, 19, 23. Onde verdi: 6.57, 7.57, 8.57, 9.57, 10.57, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 20.57, 22.57, 9 Radio anche '85; 12.03 Spesso Via Assago Tenda; 14.30 Cetra presenta; 20.30 Astri e disastri; 21.10 Premio Valentino Bucchi; 22.10 Dolceamore.
- RADIO 2**
GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6.1 gennaio DISE: intesa come, perché; 8.45 Quarto piano; 9.10 Torturata... parla; 12.45 Torturata... gioca; 15 Accordo perfetto; 16.35 La strana casa della fortuna; 19.50 Radio: come sarà jazz; 21.30 Sarata a sorpresa; 22.20 Panorama parlamentare; 22.40 Piano, pianoforte.
- RADIO 3**
GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 6. Preudio; 6.55 - 8.30 - 11 Concerto del martedì; 7.30 Prima pagina; 15.30 Un certo discorso estivo; 17 Spazio Tre; 21.10 Wilhelm Backhaus nel centenario della nascita; 22.15 Spazio Tre Opere; 23.10 jazz.

